FERE, SALVEZZA IN SETTE MOSSE

▶Sono dieci le contendenti nella corsa alla permanenza in B per la Ternana un calendario difficile, ma non è la sola ad averlo

▶Potrebbero essere determinanti i tanti scontri diretti quota salvezza ad oggi più bassa rispetto a un anno fa

IL PUNTO

TERNI In dieci. Tutte lì a sgomitare per evitare i guai e per restare in serie B. La salvezza, adesso, è un'impresa da compiere in sette mosse. Parte la volata finale per evitare retrocessione e playout, anche quest'anno molto affollata e molto equilibrata. Sette sono le partite che mancano al termine del campionato. Decisivi saranno molti scontri diretti che ancora il calendario deve riservare alle squadre interessate, tra le quali c'è pure la Ternana. La formazione rossoverde ha a detta di tutti un calendario difficile, ma non è la sola ad averlo. Anche molte delle altre pericolanti, non avranno passeggiate da qui alla fine. Il gruppetto delle pericolanti, ad oggi, può essere pescato partendo dall'Avellino (che oggi ha 44 punti, ma potrebbe ritrovarsi fortemente penalizzato da qui a qualche giorno e, dunque, invischiato fino al collo nella lotta per non retrocedere) e continuando con la Pro Vercelli che ha 42 punti, il Cesena e l'Ascoli che ne hanno 39, il Trapani che ne ha 38, il Vicenza a 37, Brescia e Ternana a 35, Pisa a 31 e Latina a 31. La squadra di Fabio Liverani avrà lo svantaggio di giocare quattro gare su sette fuori. Stesso handicap (almeno sulla carta) che hanno anche Pro Vercelli, Trapani e Brescia. Le altre sei, invece, potranno contare di più sul fattore campo, avendo quattro gare in casa e tre fuori. Due di queste, Ascoli e Avellino, avranno anche due partite interne di fila. Per i rossoverdi, due di queste tre gare interne sono con le prime due forze del campionato, Frosinone e Spal. Oltre a queste, arriverà al Liberati il Carpi. Tre delle quattro gare esterne, invece, saranno scontri diretti: Vicenza, Brescia e Ascoli. Un motivo in più per cercare di fare risultato nella pur difficile gara di Chiavari a Pasquetta. Ad avere tre scontri diretti da qui alla fine, oltre alla Ternana sono anche Trapani, Pisa, Pro Vercelli e Latina. Il Pisa, tra l'altro, li avrà nelle prossime tre giornate, contro Avellino, Trapani e Pro Vercelli. Ma c'è anche chi, di questi scontri, ne ha di più: l'Avellino e l'Ascoli devono affrontarne quattro, mentre il Brescia ne ha addirittura cinque.

Solo il Cesena e il Vicenza ne hanno di meno, due soli, ma devono entrambe ancora affrontare il Verona e il Benevento. Questi frequenti scontri diretti, in base e come finiranno, potrebbero anche abbassare la quota salvezza finale. Da qui, scaturisce la necessità di raccogliere più punti possibile. Chi ci riuscirà, avrà più chances di evitare sia la retrocessione diretta che lo spareggio playout. Un raffronto on lo scorso anno, intanto, alimenta ancora più speranze per chi è più indietro e, quindi, anche per la Ternana. Un anno fa, dopo la 35' giornata, la quintultima squadra aveva 38 punti e la quota salvezza era a 39. In entrambi in casi, un punto in più rispetto a questa stagione. Anche l'anno scorso, come quest'anno, le ultime giornate pullulavano di scontri diretti. E alla fine, per salvarsi direttamente, alla Pro Vercelli bastarono appena 46 puntI.

LA SQUADRA

Ancora un giorno di riposo, per i giocatori e per lo staff tecnico, poi domani si torna in campo. La squadra riprenderà il lavoro nel pomeriggio all'antistadio. Si comincerà a preparare la trasferta di Chiavari, contro la Virtus Entella di Roberto Breda, in programma lunedì pomeriggio. Sarà l'occasione anche per valutare le condizioni dei giocatori acciaccati ed infortunati, dopo questi ulteriori tre giorni di recupero. Sicuro assente sarà Damiano Zanon, che sarà squalificato per un turno dal giudice sportivo. Al suo posto, probabile utilizzo come terzino destro di Martin Valjent, che sabato con la Salernitana ha festeggiato le cento partite con la maglia delle Fere.

PaoloG rassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gioia di Avenatti dopo la rete segnata contro la Salernitana

LA CORSA

Sette gare della Ternana per salvarsi e rimanere in serie B

Scherma

Nazionale, medaglie per Crovari e Lucarini

L'Umbria si tinge d'argento. È "made in Terni" il secondo posto conquistato dall'Italia della sciabola femminile a squadre Under 20 ai Campionati del Mondo Giovani 2017 di Plovdiv, in Bulgaria. Il quartetto azzurro era infatti composto da ben due atlete umbre, Lucia Lucarini e Chiara Crovari, che hanno scritto una nuova splendida pagina di storia per la scherma nella regione che alle ultime Olimpiadi di Rio aveva festeggiato il podio a Cinque Cerchi dello spadista folignate Andrea Santarelli.
In Bulgaria la squadra composta, oltre che da Lucia Lucarini e Chiara Crovari, da Eloisa Passaro e Michela Battiston si è laureata vicecampione del Mondo dopo essere stata fermata in finale dalla coriacea Russia con il punteggio di 45-30, in una riproposizione di quanto già accaduto ai Campionati Europei di categoria dello scorso mese di marzo. Le azzurre del commissario tecnico Giovanni Sirovich erano giunte in finale dopo aver sconfitto in semifinale, in un match dall'epilogo al cardiopalma, gli Stati Uniti per 45-43. In precedenza l'Ital-team aveva sconfitto ai quarti l'Ungheria con il netto punteggio di 45-24, dando seguito al successo maturato nel turno delle 16 svoltosi ieri contro la Gran Bretagna per 45-23.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Ferelle travolgono la Lazio e conquistano la vetta

CALCIO A CINQUE

TERNI La Ternana batte per 6-3 la Lazio al Palazzetto dello Sport di Via Di Vittorio nel posticipo dell'ultima giornata del Gold Round e chiude al primo posto la stagione regolare del campionato di èlite di serie A femminile di calcio a 5. Le Ferelle infatti con i tre punti strappati alle biancocelesti salgono a 24 punti scavalcando sul filo di lana l'Olimpus Roma che chiude con 22 punti all'attivo. Hanno deciso l'ultima gara del Gold Round per le Ferelle una tripletta di Renatinha, che si aggiudica il titolo di capocannoniere del torneo con 18 reti, ed i gol di Taina Santos, Neka e Claudia Brandolini. La squadra del mister Pellegrini parte subito forte e si porta in vantaggio sul 3-0 nel giro di 14 minuti. Il primo gol è firmato dalla brasiliana Taina Santos al 4' minuto con il pezzo forte del suo repertorio: su punizione dal limite dell'area la bionda numero dodici rossoverde fulmina il portiere laziale Arianna Tirelli con un bolide che non ammette repliche per la rete dell'1-0. Due minuti dopo arriva il raddoppio delle Ferelle grazie ad una bella giocata manovrata tutta di marca brasiliana: è il capitano Neka a dettare l'azione e dopo una triangolazione con Renatinha che allarga la difesa della Lazio appoggia nella porta laziale il pallone del 2-0. Le terza rete delle Ferelle porta invece la firma di Claudia Brandolini, che al quattordicesimo minuto con una ripartenza veloce divora la metà campo ospite e poi sull'uscita di Arianna Tirelli la supera con un rasoterra che gonfia la rete della Lazio. Sul 3-0 le Ferelle staccano la spina e consentono alla Lazio di rifarsi sotto grazie ad una doppietta di Claudia Duco che al 15' realizza il primo sigillo laziale su calcio di rigore ed all'ultimo giro di lancette del primo tempo sfrutta un assist di Patri Jornet per portare il risultato sul 3-2. Ad un secondo dalla sirena finale della prima frazione di gioco ci pensa però ancora Renatinha,a ristabilire le distanze, dialogando con Brandolini e bucando Tirelli con un rasoterra preciso per il punto del 4-2. Nella ripresa da segnalare l'eurogol di Renatinha al 5' minuto a base di finte e contro finte chiuse da un missile terra aria che buca Tirelli, il terzo gol della Lazio al 16' con Angeletti e la sesta rete rossoverde sempre con Renatinha su un gioco di prestigio che manda in visibilio il Di Vittorio. La Ternana adesso affronterà nei quarti di finale dei playoff scudetto la vincente del turno preliminare tra Locri e Lazio.

CONTRO L'ENTELLA MANCHERÀ ZANON PER SQUALIFICA SI RIPRENDE A LAVORARE DOMANI POMERIGGIO

PRIMO POSTO SOLITARIO E QUALIFICAZIONE DIRETTA AI QUARTI DI FINALE PER LO SCUDETTO

La gioia dopo la vittoria

Antonio De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petrucci, settimo posto dopo una gara combattuta

▶Al Gp di Argentina conquista i primi punti della stagione

MOTOCICLISMO

TERNI Primi punti mondiali per Danilo Petrucci che nel Gran Premio di Argentina centra un lusinghiero settimo posto finale centrando l'obiettivo che si era prefissato in sede di pronostico. Il pilota ternano del Team Octo Pramac Racing della Ducati aveva dichiarato alla vigilia della gara che domenica sera, al termine della corsa sarebbe stato gratificato da un piazzamento entro le prime otto posizioni e quindi ci sono tutti i motivi per il portacolori delle Fiamme Oro per dichiararsi soddisfatto.

Petrucci, che partiva dalla seconda fila con il quarto tempo, era partito perdendo tre posizioni e transitando settimo al primo rilevamento, ma da quel punto in avanti il ternano cambiava marcia e nella prima parte della gara rimontava posizioni su posizioni, esprimendosi su ottimi livelli e dimostrando di avere fatto passi in avanti sul terreno del feeling con la sua Desmosedici Gp 17. Già nel corso del primo giro Petrucci superava il ceco Abraham e lo spagnolo Pedrosa, per transitare al quinto posto al primo passaggio sul trguardo alle spalle di Valentino Rossi, quarto, di Maverick Vinales, terzo, di Cal Crutchlow secondo e del leader provvisorio Marc Marquez.

Il pilota Danilo Petrucci

Nel secondo giro iniziava la battaglia tra il ternano e Pedrosa, che si cambiavano sorpassi e controsorpassi, e poi la progressione di Danilo proseguiva al terzo giro quando, con la caduta di Marquez il ternano arrivava al quarto posto, una posizione che il centauro del Team satellite della Ducati conservava fino a quando mancavano 15 giri alla fine, ed i problemi di gomme iniziavano a rallentarlo. Prima Zarco, poi Pedrosa, quindi Bautista lo risucchiavano fino a farlo retrocedere in settima posizione, che diventava la sesta con la caduta di Pedrosa a 12 giri dalla fine. Gli ultimi chilometri del Gran Premio regalavano però il ritorno prepotente dalle retrovie di Jonas Folger, che ingaggiava con Petrucci una aspra lotta che si chiudeva con il sorpasso decisivo del tedesco a due giri dalla fine. Danilo chiudeva settimo e rientrato ai box liberava la sua felicità per una gara vissuta da protagonista.

«E' stata una buona gara – è stato il suo primo commento – Ho iniziato bene ed ho sentito che c'era un buon feeling con la moto. Purtroppo non ho potuto sfruttare tutto il potenziale della Gp 17 per tutta la gara perché, dopo avere combattuto contro Dani Pedrosa e Zarco, dopo metà gara non sono riuscito più ad avere trazione e negli ultimi giri ho fatto molta fatica. La mia analisi è che la nostra scelta delle gomme è stata azzeccata a metà, però ho preso dei punti preziosi e va bene così«.

Danilo Petrucci tornerà in pista per il Mondiale della Moto Gp tra due settimane ad Austin in Texas sul circuito delle Americhe per la terza prova della rassegna iridata.

A De.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA